



L'ottantunesima penna

L'Ottantunesima Penna - n. 28 - Aprile 2016

Notiziario periodico della sezione A.N.A. di Acqui Terme - Anno IX - Aprile 2016 Distribuito ai Soci e scambiato con altre Sezioni.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% NO/ALESSANDRIA n. 28 Aprile 2016.



COPERTINA:



La fanfara ANA Abruzzi al Raduno del 1° Raggruppamento ad Acqui esce da piazza della Bollente.

FOTO di Claudio Olivieri

ULTIMA DI COPERTINA:



Foto d'epoca degli Alpini **Pietro Dacquino** e **Luigi Martino**, programma "Prossime Manifestazioni" e pubblicità Banca Carige

l'ottantunesima penna

Pubblicazione quadrimestrale della Sezione A.N.A. Acqui Terme
Piazza Don Piero Dolermo - Acqui Terme
www.anaacquiterme.it - acquiterme@ana.it

PRESIDENTE:
Angelo Torrielli

DIRETTORE RESPONSABILE:
Mario Cavanna

RESPONSABILE DI REDAZIONE:
Roberto Vela

REDAZIONE:
Luigi Cattaneo, Bruno Chiodo, Andrea Di Domenico

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:
Giuliano Becco, Franco Colombano, Paolo Comastri,
Claudio Miradei, Sergio Zendale

FOTOGRAFIE:
Mario Cavanna, Claudio Olivieri, Cristina Viazzo

GRAFICA:
Ilaria Cagno

STAMPA:
Litotipografia Viscardi, Alessandria
Questo numero è stato stampato in 1300 copie

SEZIONE ANA ACQUI TERME:
Presidente
Angelo Torrielli

VICE PRESIDENTI:
Ciprano Baratta, Gianfranco Predazzi, Roberto Vela

CONSIGLIO SEZIONALE:
Giuliano Becco, Mario Benzi, Giancarlo Bosetti, Carlo Botto,
Bruno Chiodo, Bruno Grattarola, Fabrizio Ivaldi, Claudio Marengo,
Giuseppe Mighetti, Virginio Penengo, Raffaele Traversa

Aut. Trib. di Acqui Terme n. 103 del 8/11/2006

Saluto del Presidente



Cari Alpini,

È con orgoglio che sono a ringraziarvi per la fiducia accordatami nell'affidarmi la carica di Presidente della Sezione di Acqui Terme.

Sezione che a undici anni dalla sua ricostituzione, ha raggiunto una notevole risonanza a livello nazionale.

Un doveroso ringraziamento lo rivolgo al Presidente uscente Comm. Giancarlo Bosetti e al consiglio direttivo sezionale, che hanno saputo rifondare la Sezione e farla crescere, anno dopo anno, raggiungendo l'apice con l'organizzazione del 18° Raduno del 1° Raggruppamento nel mese di ottobre scorso.

Sarà per me un onore ma anche un onere gestire la Sezione, ma confido nella collaborazione di tutti i Gruppi e dei singoli Alpini.

Rivolgo i miei più cordiali saluti all'Amministrazione Comunale, alle Associazioni d'Arma e di volontariato della città di Acqui.

Un affettuoso saluto a tutti i soci Alpini, Amici degli Alpini e alle loro famiglie

Viva l'Italia

Via gli Alpini

Viva la Sezione di Acqui Terme

Nuovo Consiglio sezionale



Domenica 6 marzo con grandissima partecipazione di soci iscritti si è svolta l'assemblea ordinaria della sezione di Acqui Terme. Presenti il vice presidente nazionale Fabrizio Pighin e il presidente del consiglio comunale Lelli. Il programma dell'assemblea, oltre a ripercorrere ciò che è stato fatto nel 2015, concluso col grandioso 18° raduno del 1° raggruppamento, prevedeva l'elezione del nuovo presidente e consiglio sezionale. È stato eletto Presidente Angelo Mario Torrielli. Inoltre sono stati eletti Consiglieri: Roberto Vela, Raffaele Traversa, Bruno Chiodo, Cipriano Baratta, Virginio Penengo, Giuseppe Mighetti, Fabrizio Ivaldi, Mario Benzi, Gianfranco Predazzi, Giuliano Becco,



Claudio Marenco, Carlo Botto, Bruno Grattarola, Giancarlo Bosetti. Subito lunedì 7 marzo, alla sera, presso il salone della sezione Alpini di Acqui Terme in piazza don Dolermo, si è riunito il nuovo consiglio direttivo sezionale sotto la guida del neo presidente Angelo Mario Torrielli subentrato dopo le elezioni del 6 marzo scorso a Giancarlo Bosetti da ben dieci anni alla guida della sezione acquese.

Il neo presidente Angelo Mario Torrielli, che resterà in carica per il prossimo triennio 2016-2018, è nato a Acqui Terme il 2 giugno 1944 ha prestato servizio militare come sottufficiale di complemento dell'artiglieria da montagna, frequentando il 13° corso AGS alla

SAUSA di Foligno e successivamente con servizio di prima nomina presso il reparto Comando 6° Reggimento Artiglieria da Montagna - Brigata Cadore. Iscritto all'A.N.A. dal 1980, ha occupato diverse cariche in seno alla sezione non ultima quella di vice presidente. La sua partecipazione alle attività della sezione data ormai da parecchi anni e il nuovo incarico cui è stato chiamato suona un po' come riconoscimento al suo impegno.

All'ordine del giorno della riunione, l'attribuzione per delega degli incarichi ai 14 consiglieri del direttivo così ripartiti: gli Alpini Roberto Vela vicepresidente vicario e cerimoniere, con Cipriano Baratta e Gianfranco Predazzi Vicepresidenti, mentre alla segreteria viene riconfermato l'alpino Virginio Penengo. Tesoriere l'alpino Bruno Chiado, Per i rapporti con i gruppi e responsabili di zona Giuliano

Becco, Mario Benzi, Fabrizio Ivaldi e Claudio Marengo, Coordinatore Protezione Civile Giorgio Tassisto, delegato alla Protezione Civile Bruno Grattarola, delegato al coro sezionale Carlo Botto, delegato alla fanfara sezionale se ne incarica al momento il presidente. Responsabile del sito web Pier Franco Ferrara.

Eletta anche la giunta revisori dei conti che riconferma gli alpini Baldizzone Giuseppe, Foglino Fabrizio, Bertero Giuseppe. Mentre la giunta di scrutinio risulta composta dagli alpini Domenico Mascari- no, Giuseppe Leoncino e Franco Rapetti.

Per il neo consiglio e il suo presidente, già le prossime settimane saranno dense di impegni in vista della prossima 89a Adunata Nazionale in programma a Asti per il 13 - 14 - 15 Maggio, dove gli Alpini acquisi parteciperanno in massa.



Casta 2016: il 4° reggimento alpini paracadutisti vince il trofeo "Medaglie d'oro alpine"

È stato il ministro della Difesa, senatrice Roberta Pinotti, a dichiarare ufficialmente chiusa la 68ª edizione dei Campionati scistici delle Truppe Alpine, vinta dal 4° reggimento alpini paracadutisti, sebbene la vittoria nella competizione regina - quella tra i plotoni - sia andata all'8° reggimento alpini.

Nel corso del suo intervento, il capo di stato maggiore dell'Esercito, generale Danilo Errico, ha espresso il proprio plauso a tutte le squadre e delegazioni straniere provenienti da 15 diversi paesi che si sono uniti agli oltre 1400 uomini dell'Esercito e delle altre forze armate, contribuendo così a consolidare la significatività di questo evento.

Un'edizione particolare quella di quest'anno dei campionati, caratterizzata dall'impegno delle truppe alpine per la Federazione Invernale Sport Paraolimpici, a favore della quale durante la manifestazione sono stati raccolti ben 8.500 euro, donati alla presidente della FISIP, signora Tiziana Nasi, dal comandante delle truppe alpine.

Come ha più volte ricordato il generale Bonato, quello paralimpico è un settore sportivo che tocca da vicino anche il personale della Difesa che, operando in Patria o al di fuori dei confini nazionali, ha contratto lesioni o malattie invalidanti e permanenti nell'adempimento del proprio dovere. Attraverso la pratica dello

sport, gli atleti paraolimpici si allenano per vincere non una semplice sfida sportiva ma quella più importante contro un destino avverso che ha provato a fermarli.

Ultimo atto ufficiale della giornata è stata l'intitolazione della Piazza del Mercato di Sestriere alla brigata alpina Taurinense, in

considerazione sia del profondo legame storico ed affettivo tra i cittadini di Sestriere e gli alpini, nonché degli ottimi rapporti di collaborazione tra l'unità alpina ed il comune a supporto di innumerevoli eventi di carattere nazionale ed internazionale.

Paolo Comastri



Sottoscrizione a premi



Il giorno 11 gennaio è stato l'ultimo giorno utile per ritirare i premi della Sottoscrizione a premi lanciata in occasione del raggruppamento. Il successo è stato veramente oltre le previsioni. Quasi tutti i premi sono stati ritirati. La bicicletta è stata vinta da un alpino della sezione di Luino che ha pensato bene di lasciarla alla Sezione di Acqui con un gesto di alpina amicizia.

Ma la notizia clamorosa ci è stata data con questo biglietto anonimo indirizzato al nostro presidente, vergato su un pezzo di carta, con una calligrafia incerta, ma dal contenuto veramente toccante e stupefacente con cui ci comunica che il primo premio (la Panda) da lui vinto, lo lascia alla Sezione. Lo riproponiamo integralmente, senza correzioni, nella sua semplicità ed ... alpinità:

"Caro Presidente voglio congratularmi con te per la Bellissima e commovente manifestazione Alpina che non mi ricordo di aver

vissuta così intensamente e Bene organizzata. Ti conosco da molti anni e so che hai sempre dedicato il tuo tempo e capacità alla nostra bella famiglia Alpina.

Anch'io voglio fare un gesto di generosità alla tua rinata sezione dopo varie insistenze da parte tua ho comprato i Biglietti della lotteria la fortuna mi ha Baciato ed ho vinto il primo premio la panda.

Voglio lasciare il premio alla Sezione e sono sicuro che ne farai cosa giusta, dove inpegnarlo.

Non mi firmo perché non voglio fare pubblicità, per il mio contributo alla nostra e bella famiglia Alpina.

Un caloroso Abbraccio da un Vecio Alpino."

Grazie caro Amico alpino, non abbiamo parole per ringraziarti. Siamo commossi per questo tuo gesto che ci tocca da vicino. Stanne pur sicuro che faremo buon uso del premio da te vinto.



Premiazione concorso vetrine



1° CLASSIFICATO

La tradizionale cena degli auguri di Natale è stata anche l'occasione per premiare i vincitori del "Concorso Vetrine" indetto in occasione del 18° Raduno del 1° Raggruppamento. Bisogna dire che gli acquisi si sono dati da fare per accogliere le penne nere con delle belle ed invitanti vetrine. Purtroppo non è stato possibile premiarle tutte e la giuria non ha avuto vita facile nel giudicarle. Il primo premio è andato alla Farmacia Centrale, il secondo ad André e Silvio parrucchieri e infine il terzo a Gullino Fiori. Tutti hanno saputo interpretare la vita e la storia degli Alpini in modo efficace, ed attraente.



2° CLASSIFICATO



3° CLASSIFICATO

IL Libro Verde

Fedeli al motto "Onorare i morti aiutando i vivi" gli alpini della Sezione di Acqui Terme anche nel 2015 hanno dato vita a iniziative di solidarietà e di protezione civile, accorrendo in occasione di grandi e piccole calamità, partecipando a manifestazioni pubbliche, raccogliendo fondi da destinare a istituti o enti di assistenza e istituzioni locali, concorrendo alla raccolta di generi alimentari di prima necessità indetta dal Banco Alimentare. Ore lavorate ed Euro raccolti anche quest'anno verranno pubblicate sul Libro Verde della Solidarietà edito dall'A.N.A.. Le nostre sono piccole cifre, piccole gocce, che però ci riempiono di orgoglio, un mare di orgoglio.

EURO dal 2006 al 2015



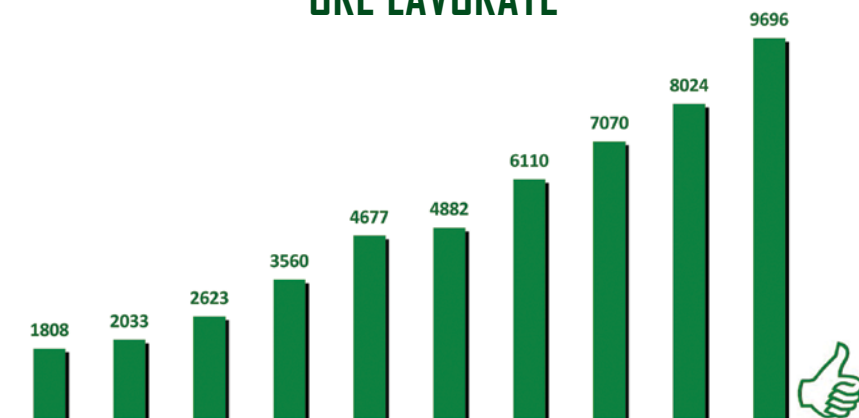
5

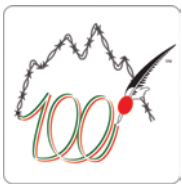
MILLE

SEZIONE ANA
"LUIGI PETTINATI"
DI ACQUI TERME
ONLUS

NELLA TUA PROSSIMA DICHIARAZIONE DEI
REDDITI INDICA E FAI INDICARE
IL CODICE FISCALE:
9 0 0 1 8 7 3 0 0 6 0

ORE LAVORATE





Il milite ignoto italiano



Un numero enorme di soldati caduti durante la Grande Guerra rimase iriconoscibile e senza nome. Centinaia di migliaia di famigliari non ebbero nemmeno un corpo sul quale riversare il proprio dolore. Folle e cruenta era stata la guerra. Un diluvio di fuoco e gas aveva travolto tante giovani vite strappandole alla Terra ed ai propri sogni di ragazzi.

Così tra il 1920 e il 1921 in tutti i paesi vittoriosi fu istituita una solennità nazionale in ricordo dei soldati morti nella guerra mondiale e la cerimonia della sepoltura del Milite Ignoto portò quel culto all'apoteosi. In Italia l'idea di tributare onoranze solenni a una salma sconosciuta di soldato tra i suoi 650.000 caduti è del colonnello Giulio Douhet, fondatore dell'Unione Nazionale Ufficiali e Soldati, che la propone tramite un articolo pubblicato nel periodico *Il Dovero*, da lui diretto, nell'agosto del 1920. Si presenta un disegno di legge che è approvato nell'agosto dell'anno successivo e diventa immediatamente operativo. Il sindaco di Udine, cav. Luigi Spezzotti, in virtù della delega conferitagli dal ministro della guerra, Luigi Gasparotto (di Sacile), designò quali membri della commissione presieduta dal ten. gen. Pao-
lini, il ten. Tognasso cav. Augusto di Milano, mutilato con 36 ferite, il sergente Giuseppe de Carli di Tiezzo di Azzano, medaglia d'oro, il caporal maggiore Giuseppe Sartori di Zuliano, medaglia d'argento e medaglia di bronzo, il soldato Massimiliano Moro di Santa Maria di Sclauinico, medaglia d'argento. Oltre a questi membri effettivi il sindaco designò quattro membri supplenti, col. Carlo Trivulzio e serg. Ivanoe Vaccaroni, entrambi di Udine, caporal maggiore Luigi Marano di Persearano e soldato Ludovico Duca di Pozzuolo, per assicurare l'ininterrotto funzionamento della commissione. Per l'attuazione del compito, la commissione si riunì il 2 ottobre nella sede dell'ufficio per le onoranze ai caduti in guerra a Udine. Al termine della riunione, la commissione, attraverso Ponte della Priula, Bassano e percorrendo tutta la Val Sugana, giunse a Trento. Non avendo trovate salme insepoltte sui monti circostanti Rovereto, la commissione decise di designare una delle salme dei soldati senza nome già tumulate in un cimitero di guerra trentino. Il lavoro di esumazione fu lungo e delicato. Agli occhi della commissione apparve un fante "in atto di tranquillo e sereno riposo", composto nella sua divisa e con indosso le giberne. Avvolto nel tricolore, i resti del caduto furono deposti entro una delle undici bare e il capo fu poggiato su un cuscino di rami di pino. Attraverso il Pian delle Fugazze, e le Porte del Pasubio, la commis-

sione raggiunse un cimitero allestito nelle vicinanze delle preesistenti trincee. Con le stesse modalità venne riesumata una salma che, su richiesta del sindaco di Schio, fu trasportata nella chiesa parrocchiale affinché la cittadinanza potesse tributarle onori. Da Porte del Pasubio a Bassano. Qui le salme furono sistemate nella Casa del Soldato che per la circostanza venne trasformata in camera ardente. Le ricerche successive furono compiute sull'Altopiano di Asiago. La ricognizione del campo di battaglia rivelò l'esistenza di una croce seminasosta da una parete di roccia. Per la prima volta la commissione rinvenne i resti di un caduto sfuggiti alle pur capillari ricerche dei funzionari addetti alle onoranze dei caduti. I poveri resti erano completamente vestiti e il corpo avvolto in una mantellina quasi a proteggerlo dal deturpante contatto con la terra. L'uniforme ad una prima osservazione non rivelò segni atti all'identificazione ma, ad un più attento esame, evidenziarono la presenza di una piastrina cucita all'interno della giubba. Il tempo e le intemperie avevano già iniziato l'opera di corrosione del metallo, tuttavia venne inviata ad un laboratorio per accertare se, con taluni processi chimici, fosse possibile decifrarne le scritte. Dietro un albero crivellato di colpi, un'altra croce e sotto di essa altri resti. L'esame la fece identificare come appartenente ad un soldato austriaco e poiché la morte non poteva creare barriere, ne venne tentata l'identificazione con la speranza che il ritrovamento potesse essere di conforto ad una madre. La ricerca fu inutile e i miseri resti furono inumati accanto ad altri caduti austriaci. Un groviglio di filo spinato fece presumere che in origine fosse stata allestita la difesa di un tratto di trincea probabilmente presidiate. In un crepaccio di roccia due cadaveri con a fianco le armi e nelle giberne ancora le cartucce. L'esame dei resti e delle uniformi non rivelò nessun elemento che potesse condurre alla loro identificazione. Alla sorte fu affidato il compito di designare quale delle due dovesse essere traslata ad Aquileia. Il Grappa fu la successiva tappa. In una valletta fu rinvenuta una croce e la relativa salma non presentò segni di identificazione. Sul Montello non venne rinvenuta nessuna salma essendo state tutte già recuperate e collocate in un cimitero di guerra. Venne perciò nuovamente affidato alla sorte il compito di designare una fossa tra quelle dei caduti senza nome già tumulati. Fu recuperata una cassa corrosa dal tempo e dalle intemperie. Il cadavere, pietosamente ricomposto nella bara di legno, fu trasportato, unitamente agli altri, a Conegliano. Qui vegliati dalla cittadinanza, trascorsero la notte in un piccolo antico tempio cittadino. Nel Basso Piave ove fanti e marinai fianco a fianco operarono per la difesa dalle insidie provenienti dal mare, la commissione esumò una salma che raggiunse le altre in attesa nel tempio di Conegliano. La commissione quindi tornò ad Udine. All'ingresso della città le





Maria Bergamas

bare furono collocate su affusti di cannone e, attraverso due ali di popolo, furono sistemate nel tempio della storica torre che, dall'alto del colle da cui si erge, domina tutta la città. Successiva tappa della commissione fu l'Ampezzano, raggiunto da Tolmezzo attraverso il Passo della Mauria, Pieve di Cadore e Cortina. I campi di battaglia delle Tofane e del Falzarego furono ricogniti inutilmente. Il commissariato onoranze ai caduti aveva già fatto un ottimo lavoro di recupero e sepoltura. In un cimitero di guerra, fu esumata una nuova salma che, dopo la benedizione nella parrocchia di Cortina, raggiunse a Udine gli altri commilitoni. Da Udine a Gorizia. Come anni prima fu ripercorsa dai caduti ignoti la strada che dalle retrovie portava alle località più avanzate del campo di battaglia. Le salme fecero il loro ingresso nella chiesa di Sant'Ignazio e lì ricevettero l'omaggio della popolazione e attesero l'arrivo dei nuovi compagni. La commissione, risalendo l'Isonzo, raggiunse la cima del Romban e, dopo lunghe ricerche, dietro una parete di roccia rinvenne una croce senza nome. Rimossa poca terra e pochi sassi, un cranio, si continuò a scavare nella direzione indicata dalla posizione del viso e apparvero subito le ossa disarticolate di un fante ancora rivestito della sua uniforme, nessun elemento lasciò presumere una possibilità di identificazione. Era soltanto un soldato d'Italia. Pietosamente ricomposto, fu portato a Gorizia. Mancavano ancora tre salme per completare l'opera. Le successive ricerche vennero condotte su quel colle che fu un vero calvario per i fanti: il Monte S. Michele. Alle falde del S. Marco fu rinvenuta una rozza croce di legno senza scritte e sotto di essa riposava sereno un fante che impugnava ancora la sua arma, nessun indizio per l'identificazione e una nuova bara andò ad aggiungersi alle altre già affidate alla pietà dei goriziani. Castagnevizza fu la successiva tappa della commissione e proprio a Castagnevizza un palo di legno spezzato e del filo spinato suggerirono l'ipotesi dell'esistenza di resti sepolti sotto zolle di terra smossa perché sottoposta a bombardamento. E mentre il maggiore medico Nicola Fabrizi procedeva alla ricomposizione dei poveri resti, ci si accorse delle diverse dimensioni

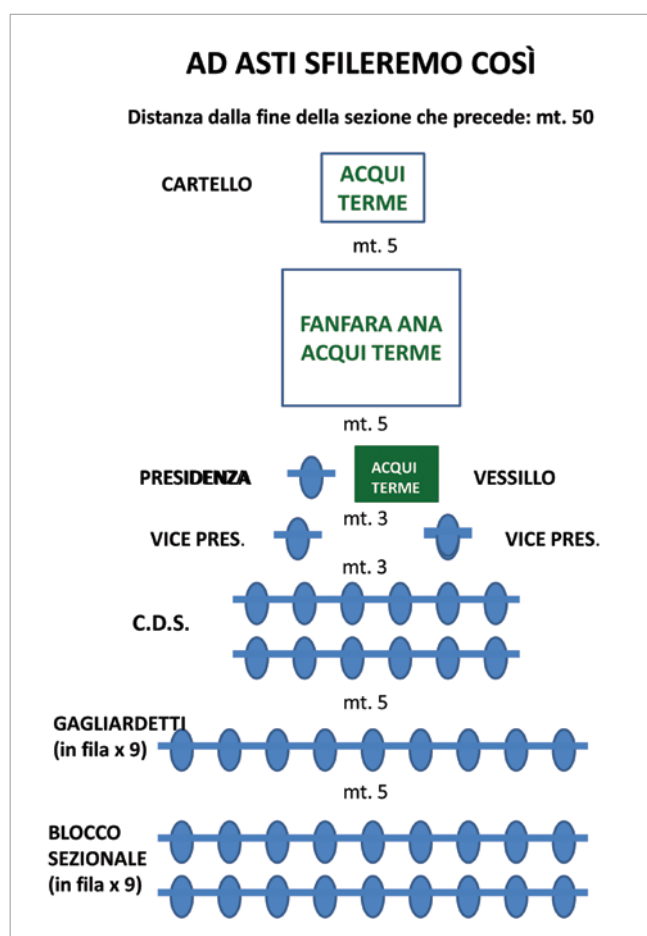
di due arti. Fu scavato ancora e venne alla luce la salma di un altro caduto. La chiesa di Sant'Ignazio accolse la nuova bara alla quale tributò fiori e riconoscenza. Ultima tappa, il tratto di campo di battaglia da Castagnevizza al mare. Quale punto di riferimento fu preso il corso del Timavo. Le ricerche portarono alla scoperta di una croce di legno quasi completamente distrutta dal tempo e l'ultimo degli eroi senza nome fu traslato a Gorizia. I cadaveri dei soldati vennero messi in bare di legno grezzo tutte uguali e disposti in fila nella navata centrale della Basilica di Aquileia. Fu Maria Bergamas, una donna triestina eletta quale simbolo di tutte le madri che avevano perso un figlio durante la Grande Guerra, a prescegliere la bara designata. Nel suo caso, lei non aveva più rivisto Antonio, il volontario irredento che scappò da Gradisca d'Isonzo (in territorio austro-ungarico fino al 1918) e che morì sull'Altopiano di Asiago durante la Strafexpedition.

Sorretta da quattro militari decorati con la medaglia d'oro, Maria teneva in mano un fiore bianco che avrebbe dovuto gettare su una delle 11 bare contenenti i resti di altrettanti corpi, rinvenuti in 11 luoghi simbolici della guerra italiana (Rovereto, Altopiano di Asiago, Monte Grappa, Dolomiti, Montello, Basso Piave, Cadore, Basso Isonzo, San Michele e il tratto da Castagnevizza al Mare Adriatico). Contravvenendo al cerimoniale, davanti alla seconda bara prese il suo velo nero e lo appoggiò sulla seconda bara e, dopo essere passata davanti alle prime, non riuscì a proseguire nella ricognizione e si accasciò al suolo davanti alla decima bara su cui, per questo motivo, cadde la scelta. Il feretro così venne collocato "sull'affusto di un cannone, trainato da cavalli addobbati a lutto, e, seguita da un corteo di reduci e cittadini, posta in un vagone ferroviario"

Il Milite Ignoto Alle 8 del mattino del 29 ottobre 1921 partì dalla stazione ferroviaria di Aquileia un treno che entrò nella storia d'Italia. Si trattava del convoglio che, in cinque giorni, portò la salma del Milite Ignoto a Roma per essere tumulata all'interno del Vittoriano il 4 novembre. Un viaggio emozionante attraverso 5 regioni e 120 stazioni dove centinaia di migliaia di persone lungo i binari resero omaggio a questo corpo senza nome, simbolo del sacrificio per amore della Patria. Un viaggio accolto con entusiasmo e partecipazione, paragonabile a "un nuovo giro d'Italia, certo meno gioioso ma immensamente più solenne di quello dei ciclisti, e più importante per cementare il senso dell'unità nazionale sotto il segno del lutto collettivo."



89° Adunata nazionale di Asti



Indicazioni della sede nazionale in occasione dell'89° adunata nazionale di Asti

Essendo ormai prossima la data dell'Adunata Nazionale, che come è noto si svolgerà ad Asti nei giorni 13 - 14 - 15 maggio, la Sede Nazionale fornisce alcune informazioni e soprattutto raccomandazioni, alle quali tassativamente dobbiamo attenerci affinché la manifestazione si svolga nel solco della continuità e del successo delle precedenti edizioni.

In particolare:

1. È dovere di tutti salutare il Labaro, decorato con 216 Medaglie d'Oro al passaggio dello stesso, analogo atteggiamento è opportuno al passaggio dei Vessilli sezionali decorati di Medaglia d'Oro;
2. Si ribadisce, come già ampiamente riportato sul nostro mensile "L'Alpino", l'assoluto divieto dell'uso di automezzi o carri agricoli addobbati in modo stravagante e carnevalesco, che in maniera strombazzante cercano di richiamare l'attenzione dei partecipanti, soprattutto nelle ore serali, disturbando invece la cittadinanza e dimostrando di non aver compreso lo spirito alpino;
3. Nei confronti delle donne mantenere un atteggiamento uguale a quello che si vorrebbe fosse riservato alla propria mamma o alla propria moglie;
4. Evitare che il cappello alpino, sacro simbolo della specialità, venga degradato e reso ridicolo con penne lunghissime e sproporzionate alla dimensione del cappello stesso, oppure riempito con cianfrusaglie varie;
5. Poiché il cappello alpino rappresenta il simbolo di chi ha svolto il servizio nelle Truppe Alpine, ne è vietato l'uso a tutti coloro che non lo hanno avuto in dotazione con il corredo al momento della loro incorporazione nei Reparti Alpini ed in particolare alle donne ed ai ragazzi che fanno parte dei complessi musicali o corali;
6. Durante la sfilata i telefoni cellulari vengano tenuti spenti, onde evitare di vedere Alpini che sfilano con il telefonino incollato all'orecchio.

Sono tutte disposizioni di buon senso alle quali dobbiamo aderire senza i soliti "mugugni", se vogliamo conservare quel rispetto e quell'immagine positiva che gli Alpini si sono guadagnati con tanti sacrifici.

Aggiungiamo che domenica 15 maggio ci saranno treni da Acqui Terme per Asti. Noi sfileremo penultimi e ci troveremo per le ore 17.00 all'ammassamento in Corso XXV Aprile da angolo via Buozi, via Baracca e a sinistra via Dei Partigiani.

Relazione morale, anno 2015



CAP. 1 – INTRODUZIONE E SALUTI

Cari Alpini e amici, abbiamo appena reso gli onori alla nostra Bandiera e al Vessillo non per una consolidata abitudine, ma perché in questi simboli per noi sacri ci individuamo pienamente, in quanto rappresentano la nostra patria e la nostra associazione. La patria non è un'espressione geografica o un termine nostalgico oggi un po' in disuso, ma l'enorme patrimonio di valori per i quali i nostri padri si sono sacrificati e nei quali hanno fermamente creduto.

Così dicasi della nostra Associazione, composta per la maggior parte da persone serie e oneste che condividono gli stessi nobili ideali e si sentono orgogliosi di rappresentare il Corpo degli Alpini in periodi di pace e purtroppo anche in situazioni difficili di ostilità, come avviene oggi su molti fronti, ma comunque sempre per contribuire a ristabilire l'ordine democratico, con missioni soprattutto umanitarie.

Quindi un saluto ai nostri militari impegnati in missioni all'estero e ai loro comandanti. Saluto con affetto il nostro Presidente Nazionale Sebastiano Favero e tutto il consiglio che con lui opera e che coordina e gestisce una tra le più belle associazioni del mondo, pur tra problemi e difficoltà. Un saluto e un grazie al sempre disponibile Vice Presidente Nazionale Fabrizio Pighin, referente per la nostra zona.

Saluto con riconoscenza i nostri reduci, che una spietata legge di natura assottiglia sempre di più, ma sempre di più la loro presenza materializza i tanti sacrifici e i drammi che essi hanno vissuto per consegnare a noi un paese libero e democratico, pur se offeso da mille scandali e alla affannosa ricerca di una normalità che stenta ad arrivare.

Desidero con voi, in questo momento, ricordare con rispetto e deferenza gli alpini della Sezione che sono andati avanti: Piero Sardi, Piero Ghione, Luciano Marocchi, Giuseppe Ardito, Franco Ommelo, Geremia Umberto Zunino, Ettore Macis, Sandrino Corale, Angelo Vallegra, Luigino Ottolia. Voglio anche ricordare due particolari figure, che con la loro amicizia e professionalità, sono state molto vicine alla nostra associazione: l'ing. Giuseppe Buffa e il grande amico e giornalista Willy Guala. Per fortuna ci sono anche notizie liete e momenti di gioia e convivialità, quali nascite

di figli e nipoti, matrimoni e brillanti realizzazioni nella vita sociale nella grande famiglia alpina.

Voglio qui ringraziare con sincera riconoscenza i due vicepresidenti Raffaele Traversa e Mario Torrielli, unitamente a tutto il consiglio direttivo per la loro incondizionata disponibilità e per il loro insostituibile aiuto, soprattutto in occasione del grande Raduno del 1° Raggruppamento del quale parleremo più avanti.

Naturalmente non posso dimenticare i Capigruppo, che costituiscono l'ossatura della Sezione:

Conosco le varie difficoltà e, a volte, le incomprensioni che affrontano quasi quotidianamente per lo svolgimento del loro compito. Li invito a proseguire con determinazione e, oserei dire, con ostinazione il loro insostituibile e prezioso lavoro.

Se i gruppi funzionano, funziona la Sezione, se segnano il passo o peggio sono inattivi, ne soffre terribilmente tutta l'organizzazione sezionale.

Obiettivo primario resta il contatto e l'acquisizione di nuovi soci, ormai merce rara, ma ancora presenti pur se, come si dice oggi "dormienti". Ebbene bisogna risvegliarli, ma con valide motivazioni e convincenti argomentazioni, quali l'inserimento nella protezione civile, oltre che facendo leva sul giusto orgoglio di appartenenza al Corpo degli Alpini, oggi più che mai amato e rispettato.

CAP. 2 – FORZA DELLA SEZIONE

I soci della Sezione sono 1054 dei quali 853 alpini, 198 soci aggregati e 3 aiutanti, si discostano quindi di poche unità dall'anno precedente.

Considerati i tempi e le difficoltà presenti nel mondo associativo, possiamo ritenerci moderatamente soddisfatti. Questo non significa segnare il passo.

Bisogna studiare, con l'aiuto e il contributo di tutti, strategie orientate prevalentemente al recupero e all'avvicinamento degli Alpini che, per vari motivi e a volte anche per causa nostra, si sono allontanati dalla vita associativa e che magari attendono un piccolo segnale per ritornare nei ranghi.

La nostra Sezione è stata presente il 16 e 17 maggio in modo significativo anche numericamente all'88ª Adunata Nazionale che si è tenuta a L'Aquila, nonostante la distanza e i non facili momenti che stiamo attraversando. Il 2 giugno si è tenuta a Ponzzone la cerimonia per la consegna del piastrino di riconoscimento alla figlia dell'Alpino Merlo Sestino Domenico disperso in Russia sul fronte del Don. È stata una cerimonia solenne e toccante.

Il 10º Raduno Sezionale quest'anno si è tenuto ad Alice bel Colle domenica 28 giugno.

Ottimamente organizzato, ha visto la presenza in modo massiccio della nostra Sezione oltre ai vessilli di Omegna, Novara, Savona, Mondovì, Genova, Alessandria, Cuneo, Vercelli nonché una moltitudine di gagliardetti. Domenica 26 luglio si è svolta a Ricaldone una bella cerimonia con inaugurazione di una stele per onorare la memoria dei Caduti, tra i quali l'alpino Francesco Cazzolini, Medaglia d'Oro al Valore Militare. La stele è stata collocata nella parte bassa del paese, nell'area antistante gli impianti sportivi e in prossimità della chiesa dedicata alla Madonna della Neve. Erano presenti alla cerimonia i vessilli di Alessandria, Asti, Casale Monferrato oltre ovviamente al vessillo di Acqui Terme, nonché moltissimi gagliardetti. A dare ulteriore lustro alla cerimonia, la presenza del senatore Federico Fornaro, dei sindaci di Ricaldone, Alice Bel Colle e di Maranzana.

Un pubblico numeroso e attento ha affollato domenica 30 agosto il salone del Centro culturale di Ponzzone per assistere alla consegna dei riconoscimenti ai vincitori del premio letterario "Alpini Sempre" giunto ormai alla tredicesima edizione.

L'evento rientra ormai tra gli appuntamenti più importanti dell'attività sezionale e ha varcato da tempo i confini regionali, premiando autori di molte realtà italiane spaziando tra le sezioni "libro edito" suddiviso in due categorie storico-saggistica e narrativa, poi il premio "Tesi di Laurea o Dottorato" e "Ricerca scolastica originale". La giuria è presieduta attualmente dal Prof. Carlo Prospero ed è composta da esponenti del mondo della cultura, con una rappresentanza dell'ANA.

Speriamo che la prestigiosa manifestazione continui a vivere, nonostante le difficoltà finanziarie.

Un plauso al gruppo di Ponzzone e al suo capogruppo Sergio Zendale, che è anche segretario del premio.

Ma la manifestazione più importante dell'anno è stata senz'altro il 18º Raduno del 1º Raggruppamento che si è svolto nella nostra città il 10-11 ottobre. Non mi sto a dilungare sui particolari dell'evento, al quale è stato già dato giusto e ampio risalto dalla stampa locale e nazionale, nonché dal nostro giornale sezionale e dalla stampa alpina facente parte del raggruppamento, oltre ovviamente dal nostro giornale "L'Alpino". Posso dire che oltre venticinquemila alpini hanno invaso la nostra città, perfettamente imbandierata, in un grande abbraccio che difficilmente Acqui riuscirà a dimenticare. Erano presenti il Generale di Corpo d'Armata Federico Bonato, comandante delle Truppe Alpine, numerosi Ufficiali e le massime autorità della Regione, della Provincia e della città di Acqui, nonché moltissimi sindaci dei comuni limitrofi con i relativi Gonfalonari. La partecipazione della cittadinanza è stata encomiabile sia

per la presenza massiccia che per la correttezza. Dai riscontri e dai ringraziamenti che abbiamo ricevuto possiamo affermare che i partecipanti al raduno hanno avuto un'ottima impressione della nostra città e dell'accoglienza dimostrata.

Altre manifestazioni più semplici, ma non per questo meno significative, si sono svolte durante l'anno a testimoniare la vivacità della vita associativa. Le celebrazioni del 4 novembre sono state degnamente solennizzate sia in città che nei nostri Gruppi. Si è svolta l'ultimo sabato di novembre la giornata della colletta alimentare. È superfluo ricordare che la presenza degli alpini contribuisce notevolmente al successo dell'iniziativa.

CAP. 3 – ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELLA SEZIONE

Il Consiglio Direttivo si è riunito regolarmente in base al calendario prestabilito.

I Capigruppo sono stati convocati ben 12 volte, tante quanto sono state le sedute del Consiglio, che non mi stanco di ringraziare per la disponibilità. Quest'anno l'impegno è stato notevole, quasi massacrante, soprattutto in vista del Raduno di Raggruppamento. Ne è valsa la pena.

Il nostro Vessillo è stato presente a:

11 gennaio - Cairo Montenotte

18 gennaio - Commemorazione Novo Postojalovka Caduti Cuneense a Cuneo.

24 gennaio - 72º Nikolajewka a Brescia

25 aprile - Acqui Terme, Merana e Spigno Monferrato.

15-16-17 maggio - 88ª Adunata Nazionale a L'Aquila.

7 giugno Raduno Sezione di Asti a Rocca d'Arazzo

14 giugno - Raduno del 3º RGPT a Conegliano.

28 giugno - 10º Raduno sezionale Acqui Terme ad Alice Bel Colle.

28 giugno - Commemorazione al Santuario dei Caffi (Sez. di Asti)

5 luglio - 66º Raduno al Sacratio della Cuneense al Col di Nava, Imperia.

12 luglio - Premio "Alpino dell'Anno" - Bardineto

26 luglio - Inaugurazione del monumento agli Alpini a Ricaldone.

9 agosto - Paspardo

30 agosto - Giornata finale Premio "Alpini Sempre".

1º settembre - Raduno della Sezione di Alessandria a Castellazzo B.da

10-11 ottobre - Raduno 1º RGPT ad Acqui Terme.

17-18 ottobre - Raduno 2º RGPT a Busto Arsizio, Varese.

29 novembre - 87º di fondazione del gruppo di Acqui Terme.

CAP. 4 – SITUAZIONE DEI GRUPPI

La Sezione è ora composta da 20 Gruppi, con l'ultimo nato gruppo di Maranzana, al quale tutti noi auguriamo le migliori fortune.

Nuovi capigruppo si sono succeduti ad altri che, soprattutto per motivi anagrafici, hanno messo lo zaino a terra. Noi li ringraziamo di cuore per aver profuso le loro energie in tempi non facili e in situazioni a volte delicate. Ai nuovi capigruppo di Cartosio, Grogna e Montaldo Bormida auguri e benvenuti nella nostra famiglia alpina. Sono perfettamente a conoscenza delle difficoltà che incontrano e incontreranno nella gestione dei Gruppi a loro affidati, ma conoscendo anche la loro capacità

e l'attaccamento ai valori alpini, sono certo che sapranno gestire al meglio e con orgoglio i gruppi dei quali sono responsabili. Arriveranno anche le soddisfazioni. Mi raccomando il tesseramento; è la linfa che ci consente di sopravvivere. So che costa fatica e a volte è antipatico bussare alle porte e insistere per chiedere le quote dei bollini, anche se la nostra quota sociale è la più modeste tra le varie associazioni.

Invito i capigruppo a curare le manifestazioni, che devono essere poche ma ben organizzate.

CAP. 5 – UNITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

Il 2015 (fortunatamente) non ha visto le nostre squadre della Protezione Civile sezionale intervenire in situazioni d'emergenza o calamità. Tuttavia ci sono stati alcuni interventi per controllo e monitoraggio del territorio acquese a causa degli innumerevoli eventi meteo dell'inverno scorso.

Però l'impegno, come al solito, è stato notevole e meritevole: si è partecipato ad Asti in marzo all'esercitazione presso il Bosco dei Partigiani, a maggio si è provveduto al servizio di assistenza ed ordine a Denice l'occasione della manifestazione Art Festival, che ha visto la partecipazione nel piccolo comune dell'acquese di circa 500 bambini provenienti dalle scuole della zona. Infine in settembre siamo stati a Ponzone dove, nell'ambito dell'esercitazione organizzata in occasione del Raduno del 1° Raggruppamento, si è provveduto alla pulizia, riordino e manutenzione dell'area del Parco Paradiso.

E ... soprattutto, bisogna sottolineare l'impegno profuso da tutti in occasione del Raduno del 1° Raggruppamento del 10-11 ottobre, quando sono giunti ad Acqui tra alpini ed accompagnatori, circa 25.000 persone. Ringrazio per la loro attività tutti i volontari, coordinati dall'alpino arch. Giorgio Tassisto, e le loro famiglie che spesso devono sopportare e sopperire ai numerosi ed improvvisi impegni dei congiunti.

Si sono infoltite le file dei nostri "ragazzi" con nuovi arrivi, comunque auspicio ancora un ulteriore aumento di nuovi ed attivi volontari, che con le loro capacità e peculiarità vadano ad ingrandire le file della nostra PC.

CAP. 6 – LIBRO VERDE DELLA SOLIDARIETÀ

La giusta visibilità alle nostre iniziative, in una società molto attenta all'immagine, è una cosa molto importante.

Non si tratta di metterci in mostra o di pavoneggiarci per quello che facciamo, ma di far conoscere ad un pubblico molte volte distratto, che spesso vede gli alpini solo sotto l'aspetto folcloristico e quindi distorto, le nostre opere in campo sociale ed umanitario.

Per questi motivi, quanto noi facciamo gratuitamente a favore della collettività, lo dobbiamo far conoscere, vincendo la nostra naturale ritrosia, che rasenta a volte la timidezza.

Il Libro Verde della Solidarietà serve a questo, e parlando in numeri, questi sono i dati del 2015:

Totale ore 9.696

Totale Euro 15.180,00

CAP. 7 – L'OTTANTUNESIMA PENNA

Il nostro giornale sezionale, pur tra mille difficoltà, continua ad uscire regolarmente.

È uno strumento formidabile che, raggiungendo tutti i soci e le altre sezioni, consente una corretta informazione sulla nostra attività. L'uscita regolare del giornale comporta un lavoro non indifferente, la maggior parte del quale grava sulle spalle del consigliere responsabile Roberto Vela coadiuvato da uno sparuto gruppo di collaboratori, che sinceramente ringrazio. Anche qui, una maggiore collaborazione da parte dei gruppi e dei singoli associati, non guasterebbe. A volte bisogna tirare fuori le scarse notizie con le tenaglie. Non possiamo limitarci a comunicare le notizie tristi o in generale l'anagrafe della sezione, dobbiamo trasmettere anche le varie attività compiute dai gruppi insistentemente richieste, salvo poi a lamentarci se non vengono pubblicate.

Nessuno di noi è un giornalista di professione, ma scrivere due appunti, che poi verranno adattati per la stampa, non è un lavoro immane. I costi che comprendono la stampa e la spedizione del giornale sono ingenti, ma molto alleggeriti dal contributo del CSVA, che ringrazio. Un ringraziamento particolare al direttore Mario Cavanna, che collabora anche inviandoci le sue preziose foto.

Ricordo anche che possediamo una ricca biblioteca, continuamente aggiornata e a disposizione di tutti.

Possediamo inoltre un sito internet: www.anaacquiterme.it formidabile strumento di comunicazione, ma per la gestione e l'aggiornamento del quale occorrerebbe un discorso a parte, visto che al momento non si trova un volontario che ci si dedichi.

CAP. 8 – LA FANFARA SEZIONALE

Non tutte le sezioni hanno la fortuna di avere nel loro ambito una fanfara indispensabile a rendere le nostre manifestazioni più solenni e marziali. Di questa opportunità bisogna ringraziare l'entusiasmo e la passione dei nostri musicisti, tutti ragazzi motivati e preparati, con un invidiabile affiatamento e coordinati da Claudio Mungo.

Queste sono state le uscite della nostra fanfara:

28 giugno - 10° Raduno sezionale Acqui Terme ad Alice Bel Colle.

26 luglio - Inaugurazione del monumento agli Alpini a Ricaldone.

10-11 ottobre - Raduno 1° RGPT ad Acqui Terme.

4 novembre - Celebrazione del 4 novembre a Cartosio

29 novembre - 87° di fondazione del gruppo di Acqui Terme.

CAP. 9 – IL CORO SEZIONALE

Il 2015 è stato un anno ricco di impegni e di lavoro, che hanno visto l'attività del coro rivolta sia alla popolazione, ma anche a supporto della nostra sezione ed ad alcuni gruppi che ne fanno parte, a coronamento dei festeggiamenti per il raduno del 1° Raggruppamento, come si potrà evincere dall'elenco delle attività dell'anno appena concluso.

Per quanto concerne l'attività del coro nel 2015, alla quale questa relazione fa specifico riferimento, vi farò un elenco degli eventi con un sincero ringraziamento a tutti i coristi che ne hanno preso parte:

- Sabato 7 Febbraio a Strevi concerto presso la casa di riposo Seghini Strambi in onore agli ospiti della struttura.

- Sabato 28 Febbraio alle ore 21,00 a Maranzana presso la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni, concerto organizzato dal nuovo gruppo Alpini.
- Sabato 28 marzo alle ore 21,00 a Bistagno, presso il Teatro della SOMS, partecipazione con esecuzione di brani allo spettacolo teatrale con compagnia teatrale di Acqui Terme, organizzato dal gruppo Alpini di Bistagno in occasione di "Obiettivo Acqui Terme 2015" festeggiamenti in occasione del 1° Raggruppamento.
- Domenica 26 Aprile alle ore 08,30 a Montechiaro D'Acqui manifestazione "Sentiero degli Alpini" organizzata dal gruppo Alpini di Montechiaro d'Acqui.
- Sabato 23 Maggio alle ore 21,00 ad Acqui Terme presso la Sala Santa Maria in Via Barone,3 concerto "Obiettivo Acqui Terme 2015" con la Corale Polifonica di Incisa Scapaccino, organizzato dalla Sezione di Acqui Terme.
- Sabato 30 Maggio alle ore 21,00 ad Acqui Terme presso Parrocchia Cristo Redentore, concerto "Obiettivo Acqui Terme 2015" con il Coro Alpino Milanese, organizzato dalla Sezione di Acqui Terme.
- Martedì 2 Giugno a Ponzone con varie manifestazioni che hanno impegnata l'intera giornata.
- Domenica 21 Giugno a Turpino.
- Lunedì 28 Settembre alle ore 19,00 ad Acqui Terme presso Villa Ottolenghi concerto "Festeggiamenti per i 70 anni della CONFARTIGIANATO" con l'orchestra di musica classica di Alessandria, organizzato dalla CONFARTIGIANATO.
- Sabato 3 Ottobre alle ore 17,00 presso Palazzo Robellini partecipazione del Coro all'inaugurazione del Museo degli Alpini in occasione dei festeggiamenti del 1° Raggruppamento "Obiettivo Acqui Terme 2015".
- Venerdì 9 Ottobre alle ore 21,00 concerto ad Acqui Terme presso la Parrocchia di San Francesco con il Coro A.N.A. Stella Alpina di Bertonzo ed il Coro A.N.A. Alpi Cozie Sezione Valsusa in occasione dei festeggiamenti del 1° Raggruppamento "Obiettivo Acqui Terme 2015".
- Sabato 10 Ottobre ore 21,00 presso la Sala Belle Epoque dell'Hotel Nuove Terme dal titolo "VOCI E ARMONIE TRA ALPI E ACQUE" con la partecipazione dei seguenti Cori: Coro Alpino Penne Nere Valle Bormida della Sezione A.N.A. di Ceva ed il Coro A.N.A. Rocce Nere di Rossiglione.
- Sabato 7 Novembre 2015 Concerto Prologo a Malvicino.
- Domenica 8 Novembre 2015 Concerto a Incisa Scapaccino presso il Santuario del Carmine alle ore 21,00 Concerto in occasione del centenario della grande guerra con la Corale Polifonica di Incisa Scapaccino, inoltre verranno ricordati i 40 anni di riapertura al culto del santuario del Carmine.
- Domenica 15 Novembre 2015 Concerto a Prunetto, organizzato dal Gruppo Alpini di Prunetto.
- Sabato 12 Dicembre 2015 Concerto a Cartosio, organizzato dal Gruppo Alpini di Cartosio.
- Domenica 20 Dicembre 2015 Concerti presso Case di Riposo R.S.A. Mons. Capra e Residenza il Platano per un numero di n. 17 esibizioni.

CAP. 10 – CONCLUSIONI

Carissimi Alpini ed amici, la mia relazione volge al termine e anche il mio mandato.

È giunto il momento di posare lo zaino a terra per un giusto ricambio delle cariche associative.

Questa mia decisione non è frutto di un diminuito entusiasmo, tutt'altro, in quanto ho deciso di assumere importanti responsabilità presso la Sede Nazionale, accettando a candidarmi quale consigliere nazionale. Tutto questo l'avevo già programmato da tempo, ma prima ho voluto indirizzare tutte le mie energie sull'organizzazione del Raduno del 1° Raggruppamento, a cui tenevo molto, e al quale ho dedicato tutta la mia esperienza e le mie capacità.

Resterò in mezzo a voi e, orgoglioso della penna nera e forte delle tradizioni e degli ideali alpini, affermo:

VIVA L'ITALIA

VIVA GLI ALPINI

VIVA LA SEZIONE DI ACQUI TERME

Giancarlo Bosetti

ODONTOIATRIA



centro medico
poliambulatorio specialistico

Direttore sanitario: Dott.ssa **PAOLA MONTI**
Medico Chirurgo Odontoiatra

APERTI 12 MESI L'ANNO
ORARI: dal lun al ven 9.00/20.00
sabato 9.00/17.00
CHIUSO FESTIVI

- PREVENZIONE (con richiami periodici)
- PRIMA VISITA, RX ORTOPANOAMICA E PREVENTIVO SENZA IMPEGNO
- PROTESI FISSA SU IMPIANTI ANCHE IN GIORNATA
- PROTESI MOBILE (PER ARCATI) DA 650.000
- IMPIANTI OSTEOINTEGRATI 450.000
- DETARTRASI 50.00
- SBIANCAMENTO DENTALE 175.00
- TERAPIE CON LASER
- INTERVENTI CHIRURGICI CON POSSIBILITA' DI SEDAZIONE COSCIENTE

Per le prestazioni odontoiatriche che impegnano una o più giornate consecutive a pazienti e accompagnatore che vengono da fuori, è compreso soggiorno presso il Grand Hotel Nuove Terme di Acqui Terme

SCONTO DEL 10% APPLICATO AI TESSERATI SEZIONE NAZIONALE ALPINI ACQUI TERME

**LA STRUTTURA E' DOTATA
DI SALA CHIRURGICA AMBULATORIALE**

Responsabile Dott.ssa Paola Monti (Medico Chirurgo Odontoiatra)

Via Galeazzo, 33 - ACQUI TERME (AL) - Tel e Fax 0144.57911
e-mail: centromedico75@legalmail.it - www.centromedico75.it

Direttore Sanitario: Dott.ssa Paola Monti - Medico Chirurgo Odontoiatra
Aut. Sanitaria: N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

Ci scrive per un appello: S.O.S. per U.N.S.I. Genova



Richiesta di soccorso per la Sezione genovese dell'Unione Nazionale Sottufficiali d'Italia. Richiesta, non a caso rivolta a Voi ("vicini di casa"), poiché la nostra sezione è, significativamente, intitolata al sergente maggiore alpino Francesco Solimano, eroicamente caduto il 26 gennaio 1943 a Valujki, durante un violentissimo combattimento con nuclei di russi a cavallo, e alla cui memoria è stata conferita la massima onorificenza al valore (si v. l'articolo: "Battaglione Alpini Pieve di Teco", in www.vecio.it).

I nostri iscritti, quasi tutti sergenti di complemento, di un po' tutte le armi, che si sono formati nel servizio di leva, si stanno esaurendo numericamente, complici sia l'età che avanza sia l'annientamento di quel grande bacino di attingimento che era il servizio militare obbligatorio. Così è sempre più difficile tenere alta la fiaccola dei valori di

attaccamento alle tradizioni, amicizia e solidarietà che ci derivano da quella fondamentale, comune e (purtroppo) irripetibile esperienza. E' per ciò che abbiamo bisogno anche di Voi. Se ancora non conoscete la nostra Associazione, Vi invitiamo di cuore a visionare il sito di U.N.S.I. su internet (www.unsi.it/). Quasi a piè dell'home page, sotto TESTIMONIALS, troverete il link per una altrettanto interessante visita al vecchio sito. Sempre su internet troverete lo Statuto, il Regolamento e i moduli per la domanda di iscrizione. Bastano 15 persone di buona volontà (e Voi ne avete davvero tanta!) per accrescere il prestigio della categoria alla quale anche parte di Voi appartiene, creando, dal seno della Vostra Sezione A.N.A. (e della quale, ovviamente, resterete soci) una nuova Sezione U.N.S.I. (la nostra quota associativa annuale è veramente modesta!). Se non si raggiungerà tal numero, gli interessati potranno (e saranno sicuramente i benvenuti!) sempre unirsi a noi della "Solimano".

I nostri referenti per informazioni più dettagliate sono: Serg. Magg. POGGI Stefano (cell. 3468201922), presidente; STROPPIANA dr. Dario (cell. 333.8481968, tel. 019.8336723), socio effettivo. Vi aspettiamo!!!

Gruppo di Maranzana



Don Giovanni Scarrone

Il 20° gruppo della Sezione di Acqui Terme, il neo costituito gruppo di Maranzana si fregia del nome del tenente cappellano degli alpini Don Giovanni Scarrone. Figura di alpino molto conosciuta in provincia era reduce dalla prigionia in Germania. Ne tracciamo una breve biografia.

Don Giovanni Scarrone di Giuseppe e Cavallero Teresa, nasce a Maranzana in provincia di Asti il 12 luglio 1916. Entra nel seminario di Acqui il 1 ottobre 1926 dove vi resterà 13 anni fino alla sua ordinazione a sacerdote avvenuta il 3 giugno 1939. È inviato a Sezzadio il 21 ottobre del 1939 in qualità di Cappellano coadiutore del Beneficio di San Francesco.

È chiamato alle armi il 12 dicembre 1942 col grado di tenente cappellano ed inviato presso il deposito del 4° Reggimento Alpini, 23° Battaglione



"Monte Levanna", battaglione destinato a presidiare zone costiere le cui caratteristiche orografiche richiedevano pratica di montagna; formato con personale delle classi più anziane dei battaglioni complementi. Il Monte Levanna era dislocato in Francia. Sorpreso in una marcia di trasferimento da Cannes a Nizza, l'8 settembre 1943, don Scarrone fu catturato dai tedeschi e inviato dapprima nel campo di concentramento di Munzingen e immatricolato col n. 40.066.V.B. Fu trasferito in seguito



a Czestokova, poi a Deblin Irena, a Munster e dal 15 aprile 1945 al 30 agosto fu cappellano militare in un campo di italiani a Brünen (Wesel). Fu una prigionia tormentata dalla fame e dagli stenti che deprimevano il fisico e il morale, ma la sua forte fibra unita ad una fede incrollabile gli fece superare tutte le atrocità, disagi e cattiverie. Rientrò in Italia l'11 settembre 1945. Gli fu concessa la Croce al Merito di Guerra per l'internamento in Germania. Torna nella sua parrocchia a Sezzadio come viceparroco, praticando la sua azione apostolica, particolarmente tra i giovani, da cui era benvoluto. Diventerà poi parroco, Abate di Santa Giustina ed infine Monsignore. Ma don Giovanni avrà sempre gli alpini nel cuore. Come veniva a conoscenza di qualche manifestazione alpina doveva parteciparvi. Il suo entusiasmo risvegliò le penne nere di Sezzadio e fu facile costituire il gruppo di Sezzadio nel 1967 con don Giovanni a capo. Nello stesso anno collaborò attivamente alla costituzione della nuova sezione di Alessandria. Trasmette a tutti il suo entusiasmo, la sua passione, la sua sana allegria. Nel 1977 andò in Friuli per aiutare la popolazione terremotata. È andato avanti il 16 marzo 2007 a Sezzadio tra il compianto della popolazione che tanto amò. Gli alpini di Maranzana si vantano, con orgoglio, di intitolargli il neo costituito gruppo. R.V.






RIVALTA BORMIDA
11° RADUNO SEZIONALE
11-12 GIUGNO 2016

PROGRAMMA:

Sabato 11 giugno:

- ore 21.00 - Concerto del Coro Sezionale "Acqua Ciara Monferrina nella Chiesa Parrocchiale di San Michele Arcangelo"

Domenica 12 giugno:

- ore 09.00 - Ritrovo presso Cantina Sociale di Rivalta Bormida Ricevimento partecipanti e colazione alpina.
- ore 10.00 - Alzabandiera -
- ore 10.10 - Inizio sfilata con la Fanfara A.N.A. Acqui Terme.
- ore 10.30 - Onore ai Caduti al Monumento ai Caduti e presso la Stele degli Alpini .
- ore 10,40 - Allocuzioni Ufficiali
- ore 11.00 - S. Messa nella Chiesa Parrocchiale di San Michele Arcangelo
- ore 12.30 - Rancio Alpino nella struttura della Pro-Loce .
- ore 17.00 - Ammainabandiera.




centro servizi volontariato Asti e Alessandria

Stampato con il sostegno del C.S.V.A.A.

11° Raduno sezionale Rivalta Bormida

Arvàuta in dialetto piemontese, è un comune di 1.445 abitanti della provincia di Alessandria. È situato a 130 metri s.l.m. e si estende per circa 1000 ettari. Le più antiche tracce sono riconducibili al periodo romano. Nel 1216 si costituisce in libero Comune ed emana propri statuti. Nel 1331, il Consiglio Comunale decide di sottomettersi al Marchese del Monferrato ed ai suoi successori. Nel 1487 il marchese Guglielmo per onorare un debito vende il feudo. Viene poi comprato e venduto parecchie volte, a Signori che non hanno mai dimorato nel borgo. Nel 1680 il feudo è acquistato da Giacomo Ottaviano Ghilini marchese di Maranzana, ed a questa famiglia rimane sino all'estinzione dei diritti feudali nel 1797. Per secoli, dal 1331 al 1708, il borgo ha svolto la funzione di fortezza di confine del Marchesato di Monferrato con lo Stato di Milano. Nel 1708 con la pace di Vienna diventa territorio Sabauda.



Storia del gruppo di Rivalta Bormida



Il gruppo nasce nel 1968 nella sezione di Alessandria con l'alpino Giuseppe Maggio detto Simone che sarà il capogruppo storico. Sotto la sua guida Rivalta Bormida sarà sempre presente a tutte le manifestazioni sia nazionali che di sezione. L'11 gennaio

1989 si tiene un'assemblea straordinaria: purtroppo Giuseppe Maggio lascia per motivi di salute e a lui subentra l'alpino Antonio Guido Pesce, che sarà capogruppo per 10 anni fino a che nel 1999 lascerà per motivi di salute pure lui. Il suo successore sarà Roberto Pronzato fino al 2001 anno in cui prenderà le redini del gruppo Mario Benzi. Sotto la sua conduzione il gruppo nel 2005

entra a far parte della neo ricostituita sezione di Acqui Terme. Il 3 giugno 2007 il vivace gruppo Rivaltese vuole e ottiene di organizzare il Secondo Raduno Sezionale in cui sarà benedetto il nuovo gagliardetto. Il gruppo non si ferma e il 2 Agosto 2009 si tiene la cerimonia di gemellaggio tra i gruppi Alpini di Rivalta e Aymavilles (Sezione Valdostana). Il gagliardetto del gruppo di Rivalta con il vessillo della sezione di Acqui Terme sale sul Pasubio sabato 3 settembre 2011. Ma è con un grande coinvolgimento popolare che domenica 28 luglio 2013 è inaugurata la "Stele degli Alpini", monumento dedicato alle Penne Nere, progettata dall'architetto Beppe Ivaldi. La stele, posizionata nell'area antistante la chiesa di San Rocco, è "scoperta" in una calda mattinata, con un gran successo di alpini presenti e di pubblico. E quest'anno sarà nuovamente il gruppo di Rivalta Bormida ad organizzare l'11° Raduno Sezionale.

Capigruppo: Giuseppe Maggio 1968, Antonio Pesce 1989, Roberto Pronzati 1999, Mario Benzi 2001



Coro Acqua Ciara Monferrina



Voglio iniziare questo articolo dell'Ottantunesima Penna, cercando di descrivervi e raccontare le emozioni che tutti i coristi, me compreso, abbiamo vissuto nella serata di venerdì 9 Ottobre, presso la Chiesa Parrocchiale di San Francesco, in occasione dei festeggiamenti del 1° Raggruppamento, e del

centenario della grande guerra, per onorare e ricordare gli immani sacrifici dei soldati italiani.

Quando siamo arrivati alle ore 20,10 la Chiesa era già stracolma di pubblico, facendo venire i brividi a tutti noi, ma nello stesso tempo eravamo contenti per l'ottimo lavoro capillare svolto sulla popolazione, che ancora una volta ha voluto confermarci la vicinanza e l'apprezzamento del territorio al nostro coro e agli alpini, non nego che a tanti di noi sono tremate le gambe, ma dopo quei brevi istanti ci siamo guardati tutti negli occhi, e da vero gruppo di amici uniti ci siamo motivati a vicenda, prefiggendoci immediatamente l'obiettivo concreto, di ben figurare, ma soprattutto la voglia di trasmettere a più persone possibili quel contagioso spirito di alpinità, e di tramandare e diffondere la storia e la tradizione del corpo degli alpini, del canto popolare e di montagna, e di ricordare chi ha vissuto, e spesso pagato con la vita, le gesta che vengono raccontate nei nostri brani, davanti alle centinaia di persone presenti. La serata che ha visto la partecipazione del Coro Alpi Cozie della Val Susa e del Coro A.N.A Stella Alpina di Berzonno, è stata magnifica, e ci ha permesso di arricchire il nostro bagaglio musicale, grazie alla grande professionalità delle due compagini sopramenzionate. Gli applausi ad ogni canta che hanno fatto la storia degli alpini, sono



stati frequenti e molto calorosi.

Allo stesso tempo è stata per noi un'importante occasione di solidarietà: infatti tutte le offerte raccolte nella serata sono state devolute al Parroco di San Francesco per i lavori di ristrutturazione della Chiesa. Da questa pagina il Coro ANA Acqua Ciara Monferrina, vuole ringraziare tutti i presenti che lo hanno applaudito. Questa esperienza è stata per noi meravigliosa, ed è venuta a coronamento del grande lavoro, che abbiamo messo in campo nel corso del 2015.

Come ogni anno non sono venuti a mancare gli auguri di Natale del Coro agli ospiti delle Residenze per anziani R.S.A. Mons. Capra e Il Platano, che hanno contribuito ad arricchire ognuno di noi di quello spirito di fratellanza e di solidarietà.

E' giusto, a questo punto, che ringrazi il Maestro e Voi coristi per la disponibilità dimostrata, sia per le prove che per i concerti, ma sono convinto che la soddisfazione più grande è quella di cantare insieme le cante degli Alpini.

Adesso però cari amici coristi, bisogna lasciarci dietro il passato, le soddisfazioni, bisogna ricominciare tutto da capo, perché

far parte di questa famiglia, ci deve far sentire orgogliosi, perché cantare nel Coro è un'esperienza entusiasmante, quindi bisogna continuare a portare avanti la nostra alpinità, e valorizzare oltre alle cante degli Alpini, anche i canti monferrini popolari, cercando di salvaguardare la nostra monferrinità.

La storia del nostro coro, partita nel 2010, vive, oggi come ieri, attimi di grande intensità nella rievocazione, infatti nei nostri concerti si riassumono tutti i sentimenti, i ricordi, le speranze, le allegrie, di amicizia, di questi primi cinque anni di attività, il tutto sorretto da quella grande passione di Cantare insieme.

Si era deciso di creare questo gruppo con l'idea di costruire qualcosa di concreto, di duraturo, con un unico impegno, la serietà, oggi direi dobbiamo aggiungere anche la professionalità.

Tutto questo lo dobbiamo a maggior ragione, visto l'impegno gratuito nel frequentare le prove da parte di tutti noi, a cui personalmente sono veramente grato, ma dobbiamo fare tutto ciò con dedizione e disciplina in modo da poter arrivare ben preparati, in modo da ottenere degli ottimi risultati, in primis quello di poter crescere e divenire nella nostra originalità, un coro che piace.

Continua però ad esistere un grosso problema, la cui soluzione neppure si riesce ad intuire: siamo in pochi rispetto alla potenzialità della Sezione, poiché il nostro è il Coro Sezionale. Con tutti gli Alpini iscritti alla Sezione, l'attuale organico del Coro è minimo, problema la cui soluzione potrebbe venire risolto, se ciascuno si impegnasse profondamente attivandosi nel contattare il maggiore numero di persone, in modo di aumentare l'attuale organico del Coro che è minimo.

Questo problema lo sottopongo nuovamente e principalmente a tutti i Capi Gruppo ed a tutti i lettori di questo meraviglioso giorna-

le. Ben altri obiettivi si potrebbero raggiungere se potessimo avere nuove adesioni di coristi.

Quindi se sei interessato, vieni a trovarci il martedì sera alle ore 21,00, presso la nostra sede in Piazza Don Dolermo, ti accoglieremo a braccia aperte.

Quindi alpini e amici degli alpini della Sezione, avete un coro, il vostro coro, non solo da sostenere durante le sue esibizioni, ma ricordatevi anche che il coro è parte sostanziale integrante dei gruppi e della Sezione, cioè un elemento di cui essere fieri. Mi auguro che ciò non sia trascurato, e quindi rivolgo per l'ennesima volta un invito a tutti i lettori dell'Ottantunesima Penna, affinché si attivino a sensibilizzare chiunque abbia voglia di partecipare a questa bellissima iniziativa musicale che è il Coro Acqua Ciara Monferrina.

Ed è con il cuore che rivolgo in anticipo il mio grazie a tutte quelle persone che vorranno unirsi a noi.

Vorrei altresì ricordare lo "Zaino Affardellato" contenitore di offerte, e fin da ora ringrazio quanti vorranno donare un contributo al Coro, e ringraziare anche i visitatori del nostro sito.

Auguro un buon 2016 al Coro, al Maestro, a tutti i cantori ed alle loro famiglie, ed anche quest'anno rivolgo un particolare ringraziamento alle pazienti consorti, sempre così vicine al nostro coro, con la speranza che il 2016 sia più proficuo e ricco di soddisfazioni.

Agli iscritti della Sezione, e a quanti leggono l'Ottantunesima Penna, i più cordiali auguri di pace e serenità a tutti voi ed alle vostre famiglie, dal Coro A.N.A. Acqua Ciara Monferrina.

Claudio Miradei



Sono disponibili, presso la sede, i DVD del 18° Raduno del 1° Raggruppamento al costo di 10 euro a DVD, i cofanetti con cartoline con annullo del 10 e 11 ottobre al costo di 10 euro a cofanetto e le tazzine di vetro con il logo della manifestazione a 3 euro!

NOTIZIE dei GRUPPI

Gruppo di ACQUI TERME



In una fredda giornata invernale ma serena, domenica 29 novembre si è svolta la festa della ricorrenza dell'87° anniversario del Gruppo, che nonostante tutto ha visto la partecipazione di numerosi alpini provenienti dai gruppi della Sezione di Acqui Terme e del circondario. Alla cerimonia erano presenti i Vessilli di Acqui Terme, Alessandria, Genova, Pinerolo, Savona e ben 35 Gagliardetti nonché il Gonfalone del comune di Acqui Terme, l'Associazione Carabinieri in Congedo e dei Marinai d'Italia. Rappresentavano il Comune di Acqui Terme gli Amministratori alpini Mirko



Domenica 28 febbraio 2016 Roberto Vela è stato riconfermato alla guida del gruppo alpini di Acqui Terme.

La nomina è avvenuta domenica scorsa in occasione dell'assemblea del gruppo Ana della cittadina e accanto a Vela, in qualità di consiglieri si trovano ora Gaglione Giovanni, Pascarella Roberto, Solia Franco, Miradei Claudio, Ravera Giorgio, Chiattoni Gabriele, Botto Carlo, Grattarola Bruno, Leoncino Giuseppe (Pino), Ivaldi Angelo, Rapetti Franco, Brugnone Adalberto, Giordano Giovanni, Piccapane Ruggiero. All'assemblea erano presenti anche i vicepresidenti sezionali Raffa-

Pizzorni e Alessandro Lelli, con i sindaci alpini di Ponzono Fabrizio Ivaldi, e Morsasco Luigi Barbero e la signora Carla Bobbio in rappresentanza di Orsara Bormida e il comandante della Compagnia dei Carabinieri tenente Ferdinando Angeletti con il Maresciallo Roberto Casaroli e il Vicecomandante Stefano De Alessandri con l'Ispettore Marco Barletta del Corpo di Polizia Municipale. Era pure presente il Reduce di Russia Leonardo Sassetti, classe 1921. Gli alpini convenuti, sono stati rifocillati da un'abbondante colazione all'alpina a base di focaccia e vino, poi hanno reso gli onori alla Bandiera utilizzando il pennone nel piazzale della ex caserma Cesare Battisti. Il corteo ha attraversato la città verso il monumento agli Alpini per la posa della corona e gli Onori ai Caduti. Quindi il ritorno sempre in sfilata verso la chiesa di San Francesco dove c'è stata la celebrazione della S. Messa officiata da don Franco. La bella giornata si è conclusa degnamente con il solito eccezionale pranzo presso la sede, ottimamente preparato dai nostri valentissimi cuochi alpini, coadiuvati da un efficiente servizio di sala.



ele Traversa e Angelo Torrielli. La riunione si è aperta con il saluto alla Bandiera e un minuto di raccoglimento in ricordo dei soci "andati avanti" durante lo scorso anno. Quindi la relazione sull'attività svolta, vedi l'adunata nazionale a L'Aquila, quella del primo Raggruppamento ad Acqui Terme, il raduno sezionale di Alice B.C. e infine, anche la partecipazione alla colletta alimentare e altre manifestazioni sia alpine che benefiche. Anche per i prossimi mesi, buona parte di queste iniziative verranno riproposte, così come le penne nere di Acqui Terme saranno fra le centinaia di migliaia all'adunata nazionale ad Asti.

Gruppo di BISTAGNO



Anche quest'anno il gruppo alpini di Bistagno ha continuato la simpatica tradizione inaugurata lo scorso anno di andare da tutti gli ultraottantacinquenni con un simpatico omaggio, ovvero una confezione natalizia con bottiglia di spumante e panettone.



Domenica 6 marzo il gruppo di Bistagno si è ritrovato presso il ristorante del Pallone per l'annuale **Festa del tesseramento**. È stata una bellissima giornata conviviale, a cui hanno partecipato il nuovo presidente sezionale Angelo Torrielli e gli alpini, amici di Monastero Bormida.

Gruppo di MERANA



Nominato il nuovo Consiglio di Gruppo di Merana. Giovedì 25 febbraio 2016 alle ore 20.30 presso la sede del Gruppo, si è svolta l'assemblea annuale del gruppo di Merana. Dopo un minuto di raccoglimento a memoria di Ghione Piero e degli Alpini andati avanti l'assemblea delibera sui vari punti all'ordine del giorno. Il Capogruppo illustra il bilancio del 2015, si discute sulla gestione del gruppo e quindi si nomina l'alpino Bonifacino Mauro consigliere in sostituzione di Ghione Piero. La riunione si chiude con l'obiettivo di essere presenti in buon numero all'Adunata di Asti.

Gruppo di MONTALDO BORMIDA



Gli alpini di Montaldo Bormida sono sempre in attività, ma nell'imminenza delle feste natalizie i loro impegni si intensificano. Domenica 13 dicembre presso il ristorante "La Bruceta" di Cremolino, si è tenuto il tradizionale "Pranzo degli Auguri". È stata veramente una festa memorabile, sia per le pietanze presentate dallo chef Juri che per l'allegria che aleggiava tra i presenti. Poi Lunedì 14 c'è stata la "Festa dei Bimbi dell'Asilo" nei locali dell'ex scuola. Erano presenti tanti bambini con i rispettivi genitori, parenti ed amici che hanno assistito ad uno spettacolo allietato dalla presenza di un mago-intrattenitore-giocatore. Gli Alpini hanno messo a disposizione la loro sede, sita all'interno dell'ex scuola, per accogliere i partecipanti al rinfresco finale. Come sempre la loro presenza per



esperienza, organizzazione ed ospitalità è ormai una consuetudine. Ma il momento più qualificante di questa tre giorni si è avuto martedì 15 con la visita alle case di riposo di Montaldo B. e Trisobbio. Inutile dire che gli ospiti aspettano gli Alpini e sembra che si sveglino dal torpore della quotidianità. Sui loro volti pieni di rughe e di vissuto compare un sorriso sincero, le mani si allungano a volerci toccare e salutare. Fra tutti ci piace ricordare la Signora Maria Marchetti, 105 anni di lucidità e simpatia, nata il 10-10-1910, alla proposta di fare la foto si è sistemata in posa sorridente, passando le mani tra i capelli per metterli in ordine, era compiaciuta della nostra visita, ha intonato la canzone "Vecchio scarpone" e poi ci ha salutato dicendoci, arrivederci al prossimo anno.

IL VESSILLO DI ACQUI TERME È STATO:

- **17 gennaio** - Commemorazione Novo Postojalowka Caduti Cuneense a Ceva.
- **23 gennaio** - 73° Nikolajewka a Brescia
- **24 gennaio** - Cairo Montenotte Commemorazione Novo Postojalowka
- **25-29 gennaio** Ca.STA Sestriere
- **21 febbraio** - Commemorazione Battaglia Seleny Jar ad Isola del Gran Sasso

ANAGRAFE ALPINA
Notizie lieti



LAUREA

Elisa Mighetti si è laureata in Ingegneria Biomedica al Politecnico di Torino il 10/12/15. Le congratulazioni della sezione al papà Beppe, capogruppo di Cavatore e alla mamma Rina.



GRUPPO DI ACQUI TERME

Il gruppo augura ogni bene e felicità a **Fabio**, figlio dell'alpino Angelo Ivaldi, che si è unito in matrimonio con Alessia Pintore.



È nata **Alice Isola**. Felicitazioni al nonno Ettore Persoglio, già vicepresidente sezionale, ed al fratellino Elia, alla mamma Tiziana e papà Michele i nostri migliori auguri.



GRUPPO DI MONTECHIARO D'ACQUI

È nato **Andrea Tagliafico**. Lo annunciano il fratellino Pietro, con i nonni alpini Corrado e Giuseppe Baratta, vice presidente sezionale. Auguri alla famiglia.



GRUPPO DI PONZONE

Fiocco azzurro al Gruppo di Ponzone. Papà Fabrizio e mamma Barbara, condividono con il nonno Pietro Mignone, iscritto al gruppo Alpini di Ponzone, il primo natale del piccolo **Federico**. Ai neo genitori e a nonno Pietro gli auguri più grandi da parte di tutti gli alpini del Gruppo.



GRUPPO DI RICALDONE

Il socio Roberto Vaccotto con Maria Rosa annunciano la nascita del nipotino **Simone**. Alla mamma Erica ed al papà Mirko le più vive felicitazioni ed allo scarponcino auguriamo un mondo di felicità.

Notizie tristi

GRUPPO DI BISTAGNO

Gli alpini del gruppo sono profondamente colpiti e sinceramente addolorati per la perdita della cara **Caterina Mascarino**, moglie dell'alpino Battista Novello, consigliere del gruppo e mamma di Silvana e Roberto e porgono sentite condoglianze.



GRUPPO DI CARTOSIO

Zaino a terra per un Alpino doc., **Cipriano Franco Ciprotti**.

Grande figura di alpino e partigiano, è sempre stato un punto di riferimento per gli alpini cartosiani e anche dei gruppi vicini. Al suo funerale, svoltosi a Cartosio, hanno partecipato tantissimi alpini e numerosi gagliardetti. Ai famigliari in lutto, la sezione porge sentite condoglianze.



GRUPPO DI SPIGNO MONFERRATO

"È andato avanti" il nostro carissimo alpino centenario **Angelo Brondino**, nato il 19 marzo del 1914. Aveva servito nel battaglione Ceva con incarico di maniscalco. Gli alpini della Sezione lo ricordano con grande affetto. Poco tempo fa era ancora facile trovarlo al mercato oppure seduto vicino al palo dell'alzabandiera della sede di Acqui, ed era sempre un piacere scambiare due parole con lui. Il vessillo di Acqui e tutti i gruppi della sezione hanno presenziato alle sue esequie svoltesi nella parrocchiale di Spigno Monferrato. A tutti i famigliari le nostre più sentite condoglianze.

gli alpini del gruppo piangono la prematura scomparsa della signora **Carla Gotta**, moglie dell'alpino Giuseppe Borreani, alfiere del gruppo e porgono le più sentite condoglianze ai famigliari.

GRUPPO DI CASSINE

Purtroppo siamo ancora qui a dover commemorare un alpino andato avanti. Il giorno 8 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari l'alpino **Alberto Martini**, classe 1933. Alla moglie Anna alla figlia e a tutti i parenti del caro Alberto gli alpini e amici del Gruppo di Ponzone porgono le più sentite condoglianze.

GRUPPO DI PONZONE

È mancata la signora **Renata Pozzi**, mamma del socio Giancarlo Fallabrino. A lui e alla famiglia le condoglianze del gruppo.

GRUPPO DI RICALDONE

Gli alpini del gruppo si uniscono al dolore della famiglia dell'alpino **Carozzo Luigi** per la morte del suocero Trucco Innocenzo.

GRUPPO DI RIVALTA BORMIDA

Gli alpini del gruppo si uniscono al dolore della famiglia dell'alpino **Carozzo Luigi** per la morte del suocero Trucco Innocenzo.



IL TASCAPANE

- Gruppo di Montaldo Bormida € 100
- Famiglia Ciprotti in memoria del Papà alpino Cipriano Franco € 200



Alpino **Pietro Dacquino**, di Bistagno cl 1893, battaglione Ceva



Alpino **Luigi Martino**, cl. 1898, 741a compagnia mitraglieri Fiat, Battaglione Ceva

PROSSIME MANIFESTAZIONI:

- **2-3 aprile** - CISA a Belluno
- **17 aprile** - Inaugurazione del gruppo di Maranzana, Sezione di Acqui Terme
- **13-14-15 maggio** - 89ª Adunata Nazionale ad Asti
- **29 maggio** - Assemblea dei Delegati a Milano
- **12 giugno** - 11º Raduno sezionale a Rivalta Bormida, Sezione di Acqui Terme
- **18-19 giugno** - Raduno 3º Raggruppamento a Gorizia
- **26 giugno** - 44º Campionato marcia di regolarità in montagna a Sarezza, Brescia
- **26 giugno** - Pellegrinaggio al Rifugio Contrin
- **3 luglio** - 67º raduno al Sacratio della Cuneense al Col di Nava
- **10 luglio** - Pellegrinaggio Ortigara
- **31 luglio** - 53º Pellegrinaggio in Adamello
- **28 agosto** - XIV edizione del Premio Letterario "Alpini Sempre" a Ponzone
- **4 settembre** - Pellegrinaggio al Monte Pasubio
- **10 settembre** - Riunione referenti Centro Studi del 1º Rgpt a Susa
- **10 - 11 settembre** - Raduno 1º Raggruppamento a Susa
- **17-18 settembre** - Riunione C.D.N. a Gemona (40º anniversario terremoto Friuli a Gemona)
- **22 settembre** - San Maurizio - Patrono degli Alpini
- **1-2 ottobre** - Raduno 4º Raggruppamento ad Ascoli Piceno
- **8-9 ottobre** - Festa Madonna del Don a Mestre (Solenne)
- **15-16 ottobre** - Raduno 2º Raggruppamento a Desenzano del Garda
- **29 ottobre** - Convegno referenti Centro Studi ANA a Domodossola
- **20 novembre** - Riunione Presidenti Sezioni ANA Italia ed Europa a Milano
- **11 dicembre** - Tradizionale S. Messa nel Duomo di Milano

Cercate un approdo sicuro?



E' una bitta il nuovo testimonial di Banca Carige. Un simbolo che esprime solidità, sicurezza, capacità di accogliere. Valori profondi che da sempre caratterizzano una realtà nata in Liguria 150 anni fa che, proprio grazie a questi principi, è riuscita a esportare la propria professionalità in tutta Italia. Un punto fermo in un mare di conti correnti e di investimenti: adesso più che mai, potete approdare a Banca Carige in tutta tranquillità.

www.gruppocarige.it

Un porto sicuro nella vostra città.


BANCA CARIGE
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

